

SEDE DEL CORSO:
ex Scuole Elementari
Via Nazionale, 31
33059 Fiumicello Villa Vicentina
(UD)

Il Corso è aperto a tutti i
servitori-insegnanti attivi
nell'approccio ecologico sociale.



Ruderi di antichi fasti

Direttore: *Michele Sforzina*
Relatori: *Grazia Bragato*
Sergio Cecchi



La Commenda



ARCAT Friuli Venezia Giulia
ACAT Cervignanese

In collaborazione con la Scuola nazionale
di perfezionamento in alcolgia



Il servitore-insegnante: un
lavoro fatto di domande



Fiumicello-Villa Vicentina (UD)
18-19 Settembre 2021

Corso di formazione continua
dei servitori-insegnanti
nel sistema ecologico-sociale
(metodo Hudolin)

Segreteria organizzativa:

ARCAT Friuli Venezia Giulia
Vicolo dei Nigris, 1
33034 Fagagna (UD)
Cell. 335 244550
e-mail: info@arcatfvg.it

Programma – Il servitore-insegnante: un lavoro fatto di domande

18 Settembre

- 08.30-09.00 Iscrizioni al corso.
- 09.00-10.00 Le domande che il servitore-insegnante dovrebbe porre alle famiglie rispetto alla loro posizione nei confronti dell'astinenza e della sobrietà (G. Bragato).
- 10.00-11.30 Lavori nei gruppi autogestiti.
- 11.30-12.00 Pausa.
- 12.00-13.00 Discussione comunitaria sulle conclusioni dei gruppi autogestiti (conduce G. Bragato).
- 13.00-14.30 Pausa pranzo.
- 14.30-15.30 Le domande che è bene il servitore-insegnante ponga a se stesso in riferimento all'approccio sistemico familiare (S. Cecchi).
- 15.30-17.00 Lavori nei gruppi autogestiti.
- 17.00-17.15 Pausa.
- 17.15-18.00 Discussione comunitaria sulle conclusioni dei gruppi autogestiti (conduce S. Cecchi).

19 Settembre

- 09.00-10.00 Le domande che è bene il servitore-insegnante ponga a se stesso in riferimento al lavoro pratico nel Club (M. Sforzina).
- 10.00-11.30 Lavori nei gruppi autogestiti.
- 11.30-11.45 Pausa.
- 11.45-13.00 Discussione comunitaria sulle conclusioni dei gruppi autogestiti (conduce M. Sforzina).
Consegna attestati.
Conclusione del corso.



Insomma bisogna che ci sia una mentalità *interrogativa* anziché *affermativa*. La mentalità affermativa si pone di fronte alla realtà in maniera già conclusa: "Ciò che è necessario sapere lo so già".

La mentalità interrogativa non è certa di nulla, è umile e indifesa; vede in ciò che è ovvio l'elemento straordinario. Non dice: "È così", ma dice: "E se invece...".

Tratto da P. Ferrucci, *Esperienze delle vette*, Roma, Astrolabio, 1989, pag. 200.
